Al Presidente della Repubblica

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Presidente del Senato della Repubblica

Alla Presidente della Camera dei Deputati

Ai Ministri degli Esteri e Cooperazione Internazionale; Economia e Finanze; Istruzione, Università e Ricerca; Beni e Attività Culturali e Turismo

Al Sottosegretario di Stato agli esteri con delega per gli italiani all’estero

Ai Presidenti delle Commissioni Esteri e emigrazione; Bilancio; Finanza e Tesoro; Istruzione pubblica e beni culturali del Senato

Ai Presidenti delle Commissioni Affari Esteri e comunitari; Bilancio, Tesoro e Programmazione; Finanze; Cultura, Scienza e Istruzione della Camera

Al Presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all’Estero del Senato

Al Presidente del Comitato permanente per gli Italiani all’estero della Camera

Ai Capigruppo di Senato e Camera

Ai Senatori e Deputati eletti all’estero

Al Segretario Generale della Farnesina

Alla Direttrice Generale della Direzione Generale per gli Italiani all’Estero del MAECI

Alle Agenzie di stampa

29 ottobre 2015

Egregi Signori e Signore,

i sottoscritti Consiglieri della rinnovata Commissione Continentale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, in attesa di ricevere la documentazione di accompagnamento alla legge di stabilità ora all’esame del Parlamento, sulla base delle notizie finora pervenute sui nuovi devastanti tagli apportati a tutti i capitoli di spesa del MAECI relativi agli italiani all’estero, nonché alla discriminazione contenuta in un Decreto del MEF sulle detrazioni fiscali, chiedono agli esponenti del Governo e ai signori legislatori di rispondere chiaramente prima di tutto alla seguente domanda: l**’Italia considera ancora come parte portante della sua proiezione all’estero i quasi 5 milioni di cittadini italiani iscritti all’AIRE e gli oltre 160 milioni di italo-discendenti, come calcolati da Piero Bassetti, nel suo Globus et Locus?**

Le dichiarazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, nel corso della sua missione in America Latina presuppongono una risposta positiva a questa nostra sollecitazione di chiarimento. Chiediamo dunque perché nella legge di stabilità e nel decreto regolamentare 21.9.2015 del MEF si proceda a:

* diminuire ulteriormente, ben al di sopra del taglio del 10% imposto trasversalmente a tutti i Ministeri, i già esigui finanziamenti agli organismi di rappresentanza degli italiani all’estero: Com.It.Es., Intercomites e CGIE, tagli che di fatto impediranno lo svolgimento dei compiti e l’effettuazione delle riunioni previste tassativamente dalle rispettive leggi istitutive, esponendo i loro componenti a commettere gravi infrazioni della normativa che li governa e ad essere perciò perseguibili senza alcuna colpa da parte loro;
* ridurre oltre la soglia di criticità i contributi all’insegnamento della lingua e della cultura italiane all’estero, volani di italianizzazione dei gusti del mercato mondiale e strumento insostituibile di promozione del Sistema Paese, prevedendo un’erogazione di fondi che sono al disotto dell’1% delle risorse destinate da altre Nazioni a favore delle proprie lingue e culture. Questo mentre si continuano a convocare Convegni, organizzare Tavole rotonde, annunciare nuove politiche di intervento, garantire che la diffusione della nostra lingua e la promozione della nostra cultura costituiscono priorità assolute degli interventi da realizzare;
* assegnare una mera elemosina all’assistenza indiretta per le rimanenti fasce più deboli delle comunità di più antica tradizione, negando i diritti di cittadinanza ed i princìpi di solidarietà sanciti dalla Costituzione italiana;
* decretare che soltanto gli italiani che lavorano negli Stati membri dell’Unione Europea hanno diritto alle detrazioni per carichi familiari, mentre tutte le leggi finanziarie dal 2007 al 2014 hanno stabilito che tale diritto spetti a tutti i residenti fuori d’Italia che soddisfino le condizioni fissate per legge e il totale dei destinatari di tale agevolazione è costituito da un numero irrisorio di persone nel mondo.

Porgendo i nostri più distinti saluti, attendiamo fiduciosamente una risposta politica, legislativa e concreta alle nostre legittime richieste di cittadini che fanno parte paritaria del popolo italiano, pur non vivendo nel territorio della Repubblica, e hanno il dovere di proteggere i diritti e vegliare sull’adempimento dei doveri di coloro che li hanno eletti.

Rieletti: Silvana Mangione, USA, Vice Segretario generale Anglofoni extraeuropei uscente

Franco Papandrea, Australia, componente del Comitato di presidenza uscente

Riccardo Pinna, Sud Africa, componente del Comitato di presidenza uscente

Rocco Di Trolio, Canada, componente Commissione Assistenza Sociale uscente

Neoeletto: Vincenzo Arcobelli, USA